

Amaa

Amaa
collaborative office for
research and development

Comune di Terni

Teatro Verdi

Sviluppi Progettuali Definitivi
Stralcio 1 e 2

Team
Amaa
Rigon Simonetti
Sinergo spa
Baccan Parati

2021 / 06 / 09



0. Quadro Conoscitivo e Fasi Costruttive
1. Stralcio 1: Una nuova polarità
2. Stralcio 2: Il progetto nel suo complesso

1. IL TEATRO E LA CITTA'

Il capitolo della relazione storico-artistica relativo alla città è impostato su un'indagine di carattere specifico incentrata sulle trasformazioni del tessuto urbano nel corso degli ultimi due secoli relativa all'area di progetto (l'edificio limitrofo al teatro Verdi) e su un'indagine di carattere generale sul contesto urbano di riferimento (il centro storico di Terni).

La prima parte, attraverso il ridisegno della configurazione del contesto urbano del Teatro Verdi in diversi periodi storici degli ultimi due secoli (sulla base di mappe storiche e foto d'epoca), vuole indagare il rapporto che si instaura tra le nuove volumetrie introdotte dal progetto e le trasformazioni che il tessuto urbano ha subito nel corso del tempo.

La seconda parte si pone l'obiettivo di far emergere le relazioni di tipo formale, figurativo e materico tra il progetto per il restauro e la ricostruzione del Teatro Verdi e il contesto urbano del centro storico della città, mantenendo come tematica principale le diverse matericità degli edifici e del relativo contesto urbano presi a riferimento dal progetto, in relazione all'epoca di costruzione.

Attraverso l'abaco delle superfici della città, dove vengono presi in esame alcuni degli edifici il cui carattere si ritiene sia rappresentativo della città (pag.3), la ricerca indaga il tema del "non-finito" come immagine consolidata di riferimento per il progetto e per la matericità degli elementi di nuova costruzione in particolare.

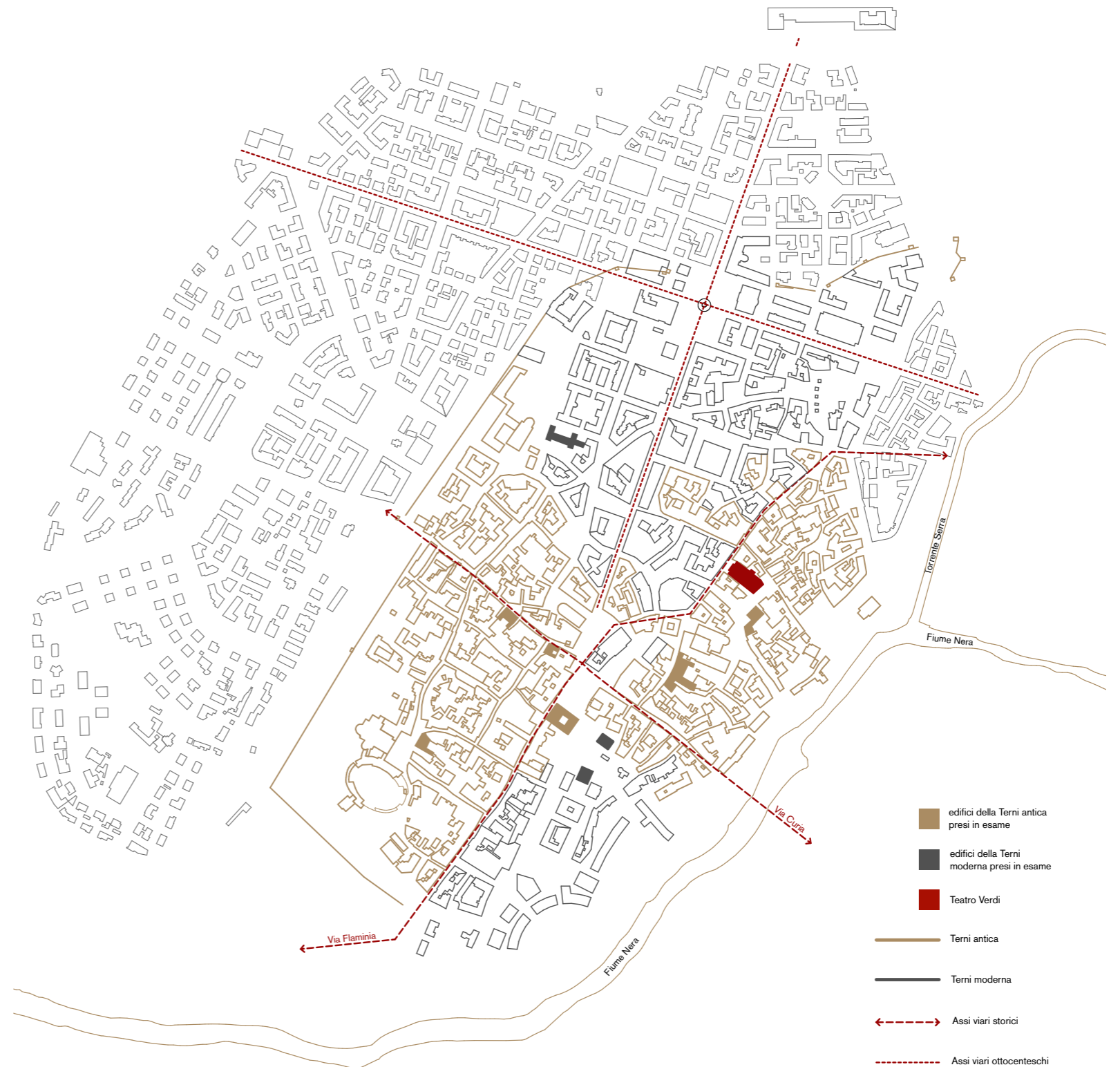
A seguito di tale indagine si delinea un possibile dialogo che si vuole mettere in gioco tra gli elementi di nuova costruzione (bordo esterno - nuovo volume su Via dell'Ospedale e torre scenica) e alcune architetture della città, ognuna delle quali rappresentativa di una determinata epoca della storia della città:

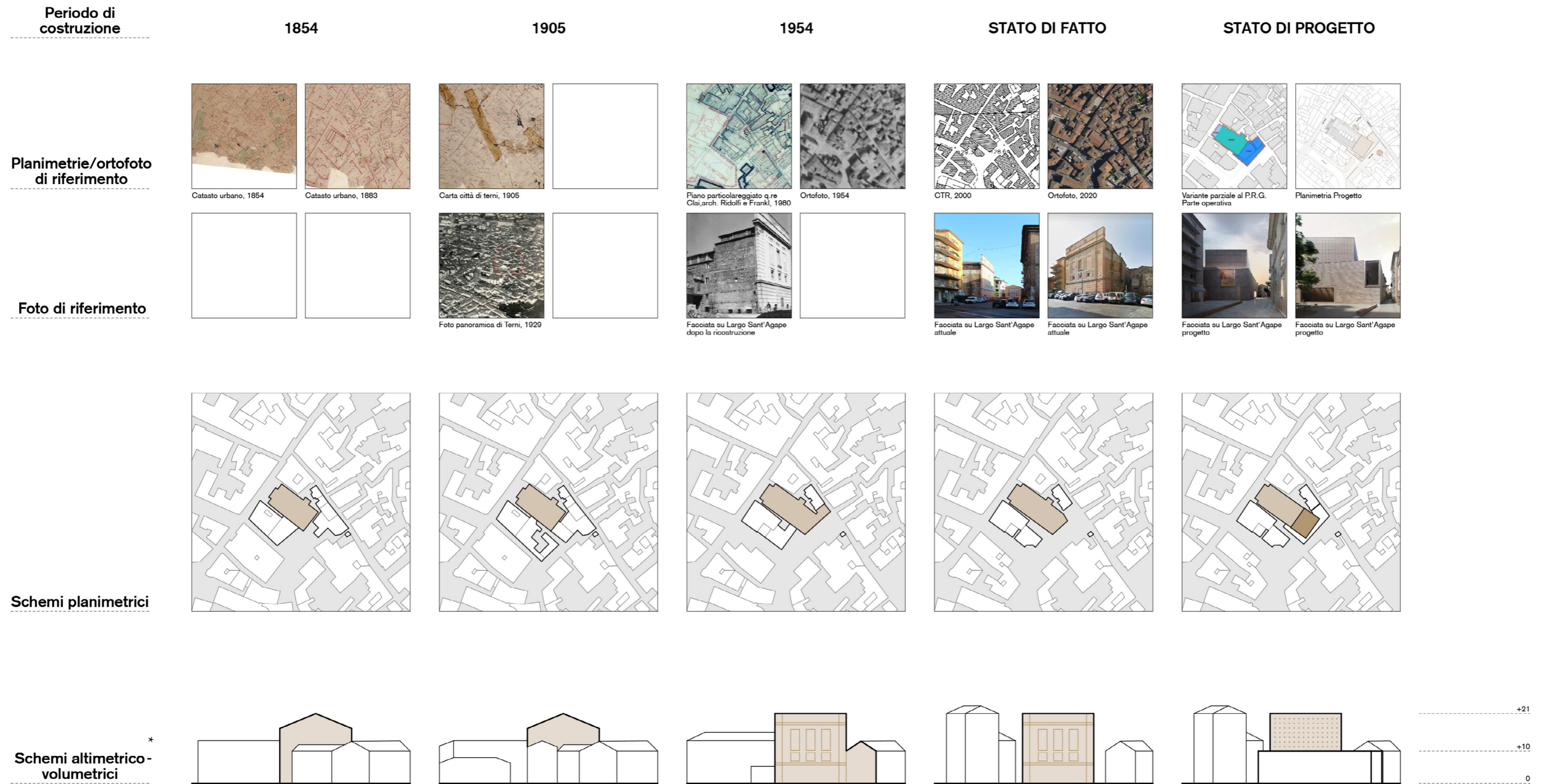
1.
Il nuovo bordo esterno e il nuovo volume su Via dell'Ospedale, attraverso la muratura perimetrale in laterizio facciavista ricerca un dialogo con il trecentesco Palazzo Carrara, attraverso la riproposizione di una cromia e matericità analoghe al laterizio dalle tinte color miele delle murature prive di intonaco della facciata del palazzo. L'intenzione di riproporre la matericità e la cromia del Palazzo Carrara, attraverso l'utilizzo di un mattone che presenta delle caratteristiche dimensionali analoghe a quelle dell'edificio storico, si ritiene possa determinare il corretto inserimento e la contestualizzazione dei volumi di nuova costruzione (in particolare per quanto riguarda il nuovo bordo esterno in questo caso) all'interno del contesto storico dell'area, contraddistinto qui dal palazzo trecentesco.

2.
La poderosa mole del cinquecentesco Palazzo Spada e la scabra matericità della sua facciata costellata dalle buche pontai e vogliono invece riecheggiare nel nuovo volume emergente della torre scenica in cemento bocciardato dalle tinte terrose. La citazione di Palazzo Spada messa in scena attraverso la riproposizione di analoghe proporzioni volumetriche, caratteristiche materiche e dell'elemento figurativo della buca pontai, aspira a collocare il nuovo volume della torre scenica nell'immaginario della città di Terni. Attraverso il dialogo che il Teatro vuole stabilire con uno degli edifici più rappresentativi della città si vuole stabilire il legame con un'altra delle epoche principali per la costruzione di Terni, il '500.

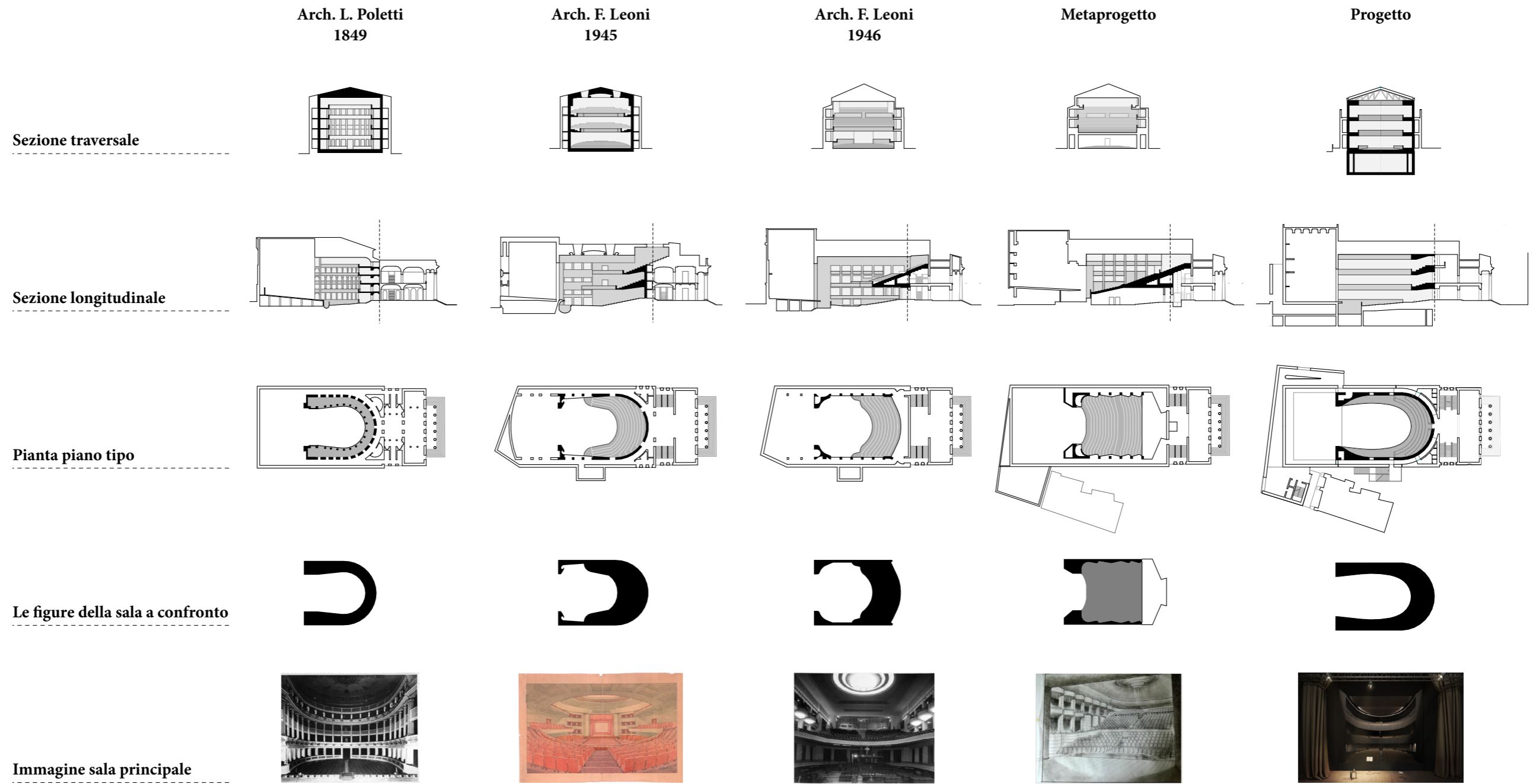
3.
La Terni moderna ridolfiana, nel dialogo che instaura con la Terni antica, si ritiene vada, in un certo senso, a consolidare l'immagine del "non-finito" che caratterizza la città antica. Lo stesso "ridolfismo" (viene così definito quel linguaggio diffuso negli edifici della città ispirato alle architetture di Ridolfi), nella seconda parte del XX° secolo, seppur con esiti di minor compiutezza e eleganza formale e materica rispetto alla fonte, porta avanti anch'esso la costruzione di quell'immagine della città fortemente contraddistinta dalla matericità e dalle cromie dei materiali da costruzione che vengono dichiarati in facciata attraverso la scelta di non utilizzare l'intonaco. La pietra locale e il laterizio ritrovano così, con Ridolfi e l'edilizia che ne fa seguito, il loro ruolo nei tamponamenti dei telai in cemento armato che definiscono la trama delle facciate di molti palazzi del centro storico. I due materiali, il cemento e il laterizio tornano entrambi nel progetto per il teatro, ed in particolare nella torre scenica, introducendo un ulteriore dialogo con la città novecentesca di ricostruzione post-bellica.

(La numerazione dei paragrafi 1,2,3 rimandano all'elaborato grafico a pag. 4)





Il progetto, attraverso il nuovo bordo esterno si pone l'obiettivo di ripristinare l'originale configurazione dell'area storicamente contraddistinta dalla densità del tessuto edilizio che andava a cingere l'edificio del teatro. Il bordo esterno, analogamente al tessuto edilizio storico, svolge una mediazione altimetrica e volumetrica tra il corpo emergente della torre scenica e l'altezza media dell'edificio. Tale mediazione si era infatti persa nel corso della seconda metà del '900.



Periodo di costruzione

Progetto Bordo Esterno

1300

Progetto Torre Scenica

1500

Progetto

1900

Denominazione

Teatro Verdi STDP Bordo Esterno

Palazzo Carrara

Teatro Verdi STDP Torre Scenica

Palazzo Spada

Teatro Verdi STDP Bordo Esterno

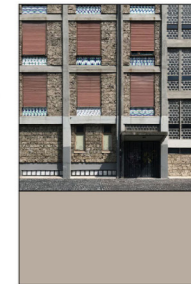
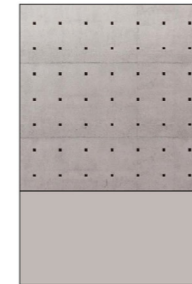
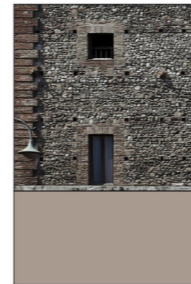
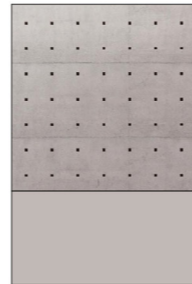
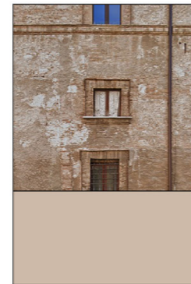
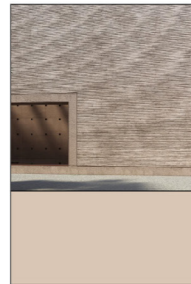
Teatro Verdi STDP Torre Scenica

Scuola media "Leonardo da Vinci"

Localizzazione



Cromia



Materiale costruttivo

Muratura in laterizio mattoni pieni "kolumba K43" dim. 52 x 3,8 x 10 cm

Muratura in laterizio mattoni pieni dim. 32 x 4,5 x 12 cm

Cemento bocciardato

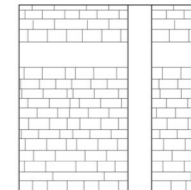
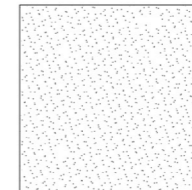
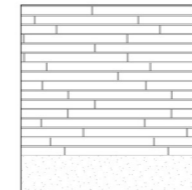
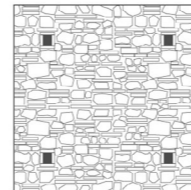
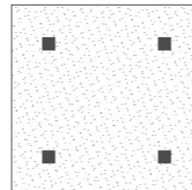
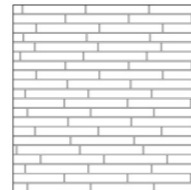
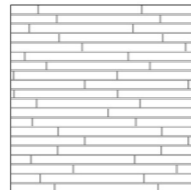
Muratura mista in pietra e laterizio ancora in evidenza le buche pontate

Muratura in laterizio mattoni pieni "kolumba K43" dim. 52 x 3,8 x 10 cm

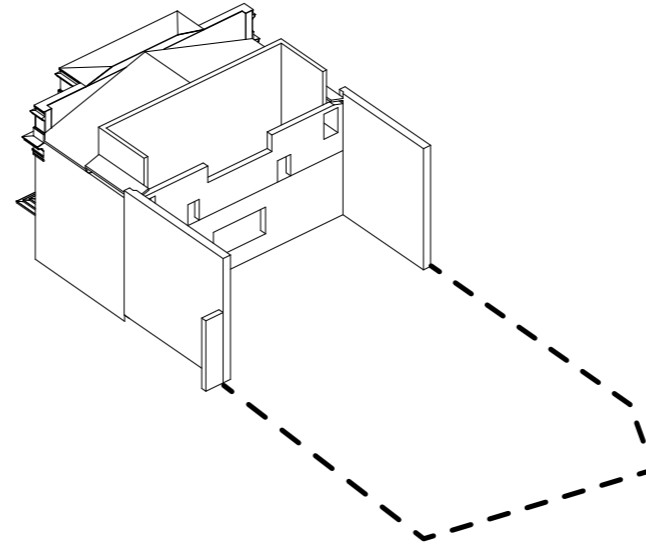
Cemento bocciardato

Intelaiatura strutturale in C.A. e tamponamenti in pietra sponga

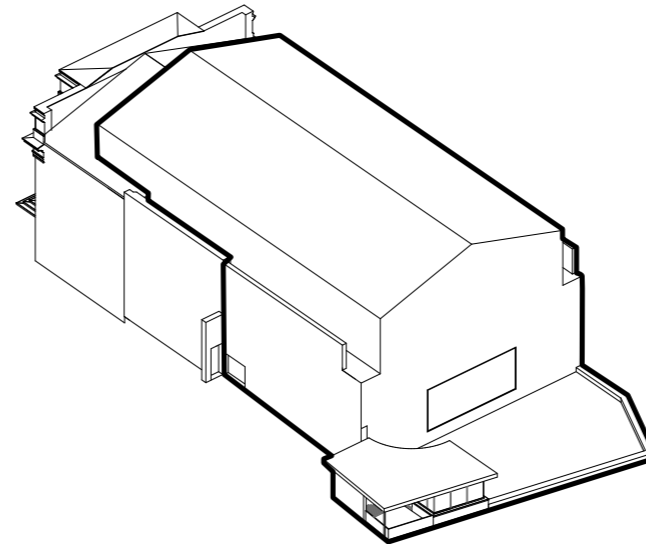
Tessitura



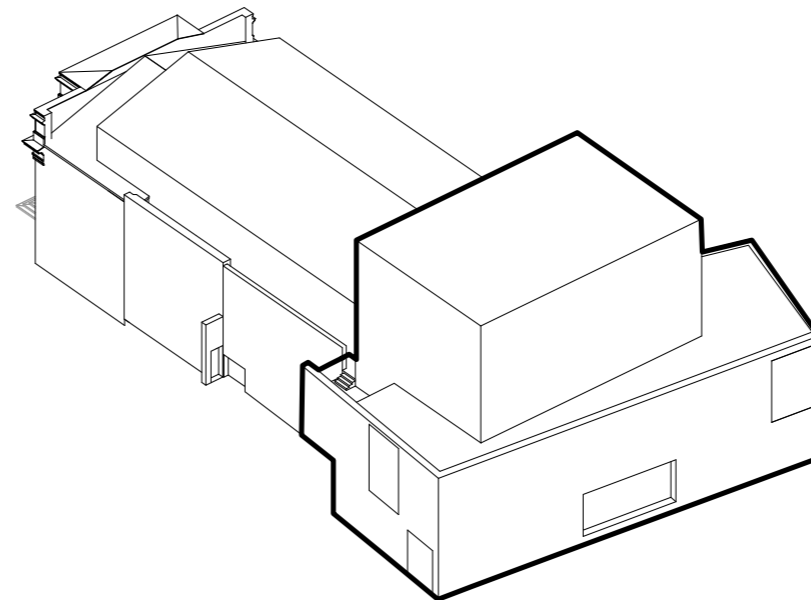
1. Demolizione
/ Somontaggio
porzione di edificio
novecentesca



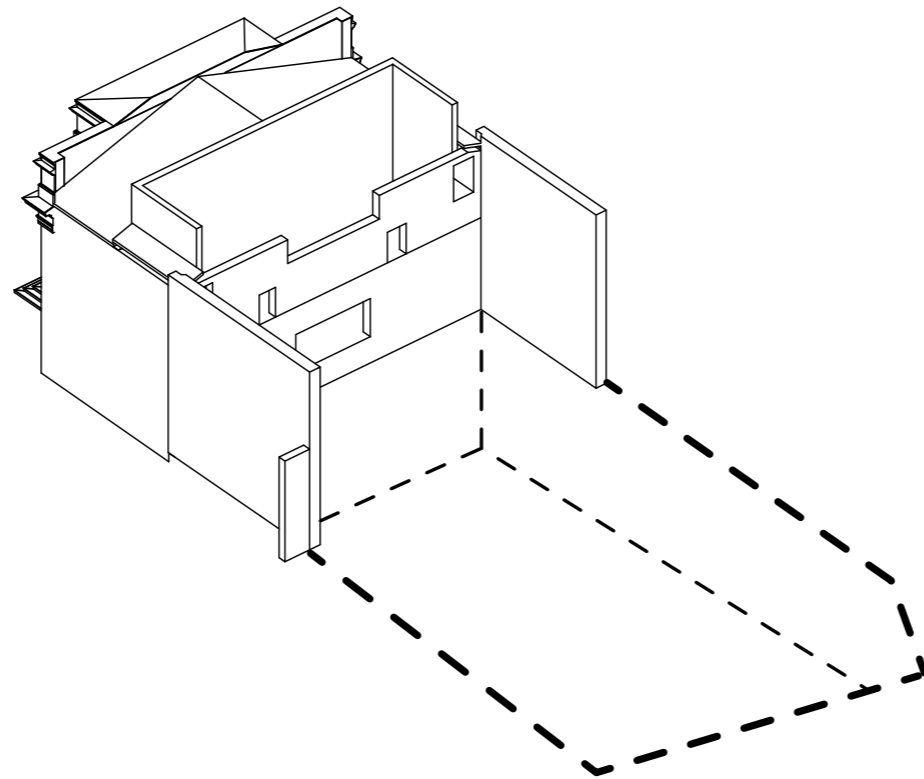
2. Primo Stralcio
Teatro ridotto
funzionante, nuova
facciata e nuova
piazza provvisoria



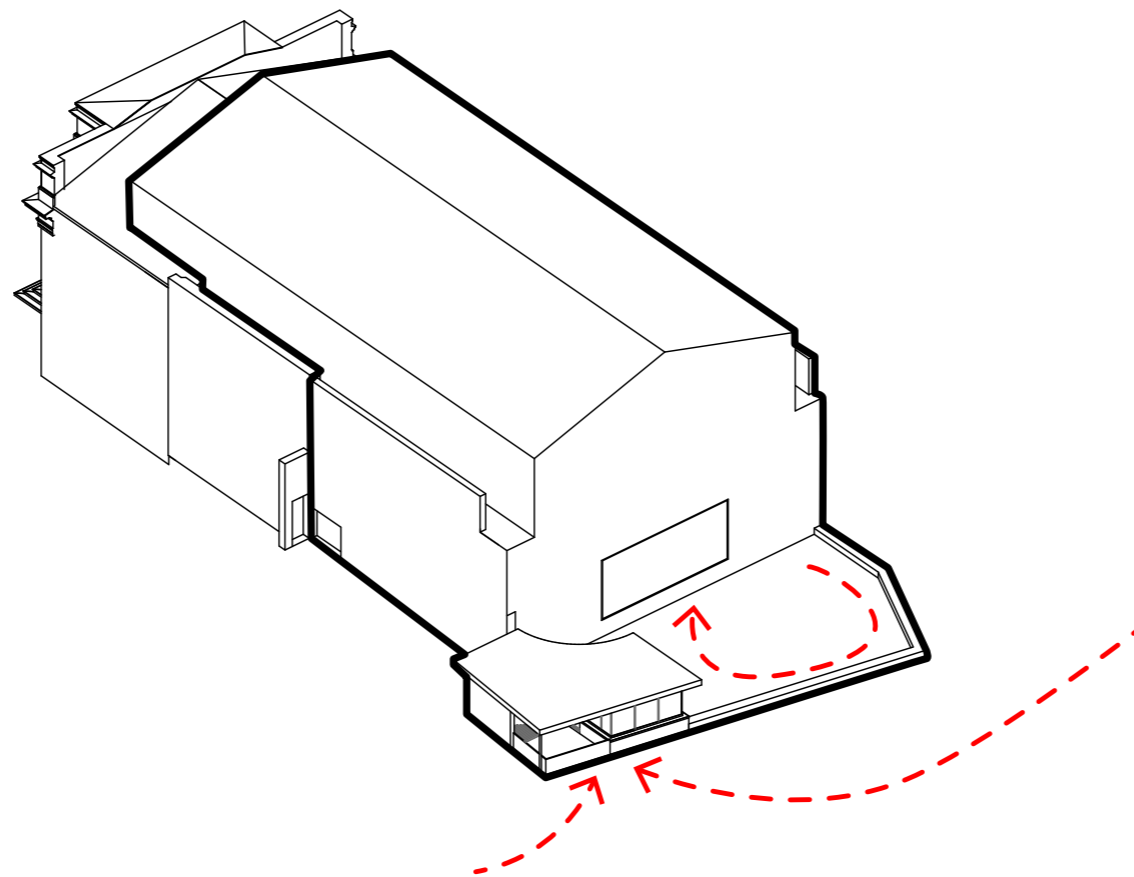
3. Secondo Stralcio
Progetto completo



0. Quadro Conoscitivo e Fasi Costruttive
- 1. Stralcio 1: Una nuova polarità**
2. Stralcio 2: Il progetto nel suo complesso



1. Demolizione
/ Somontaggio
porzione di edificio
novecentesca

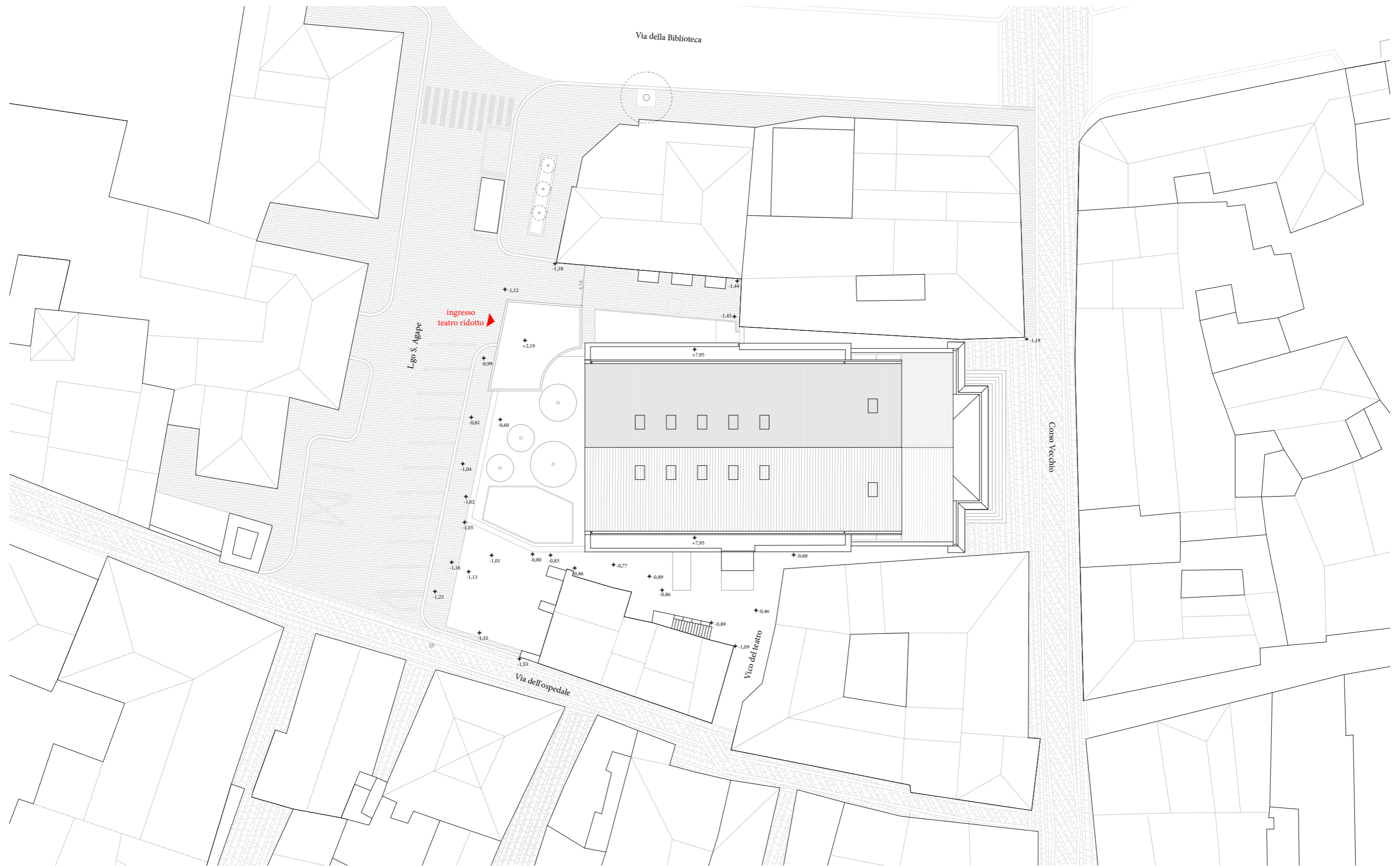


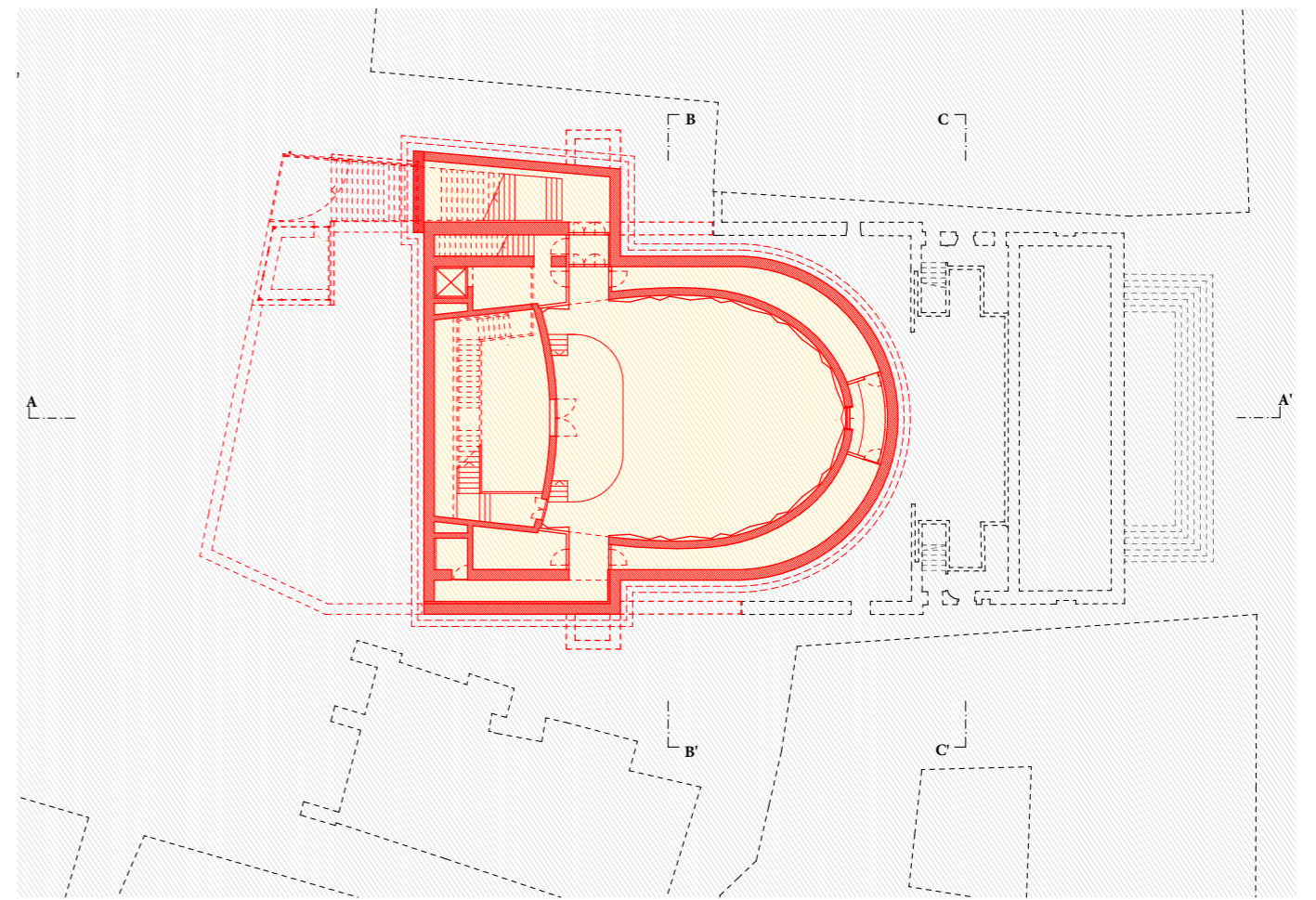
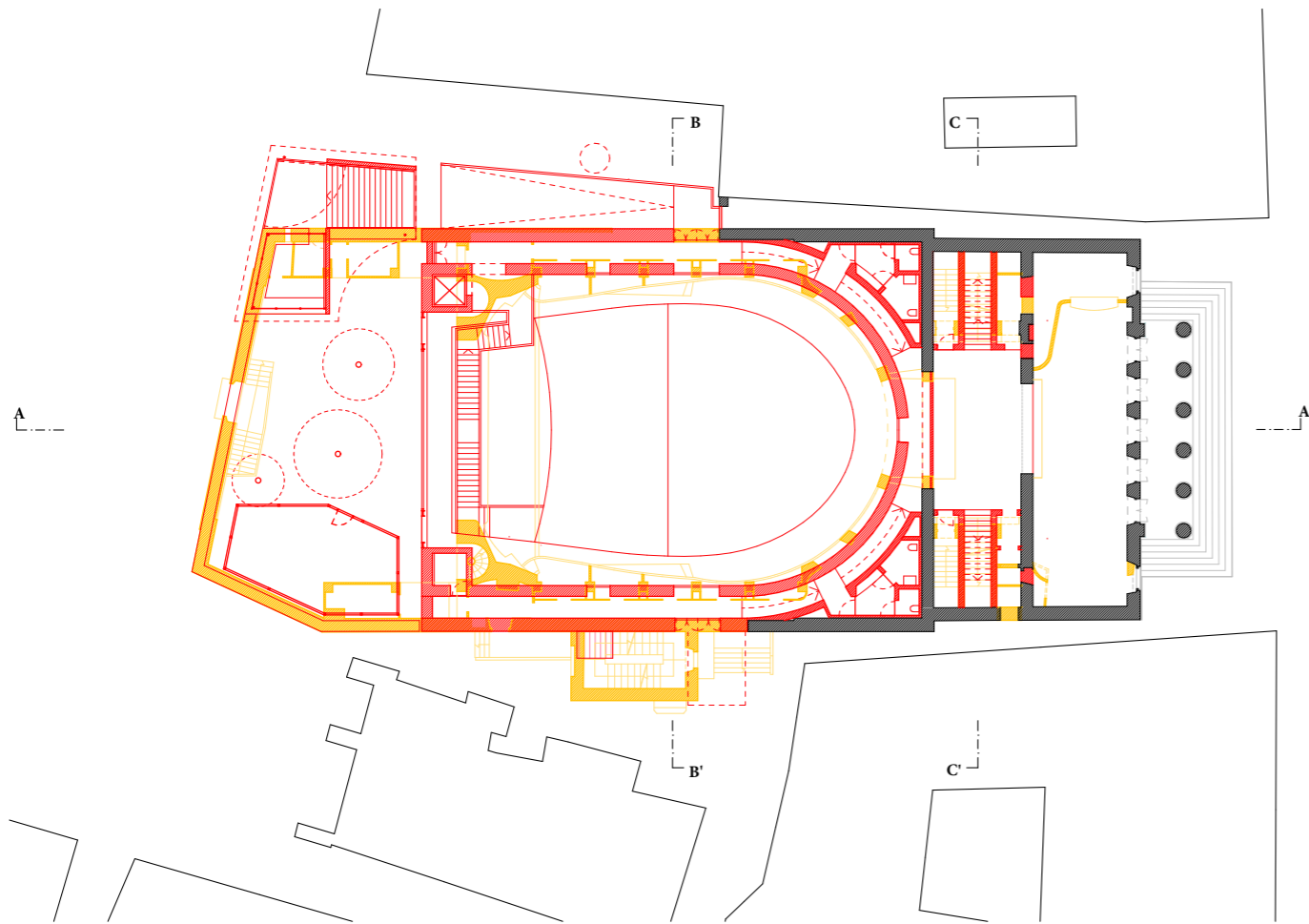
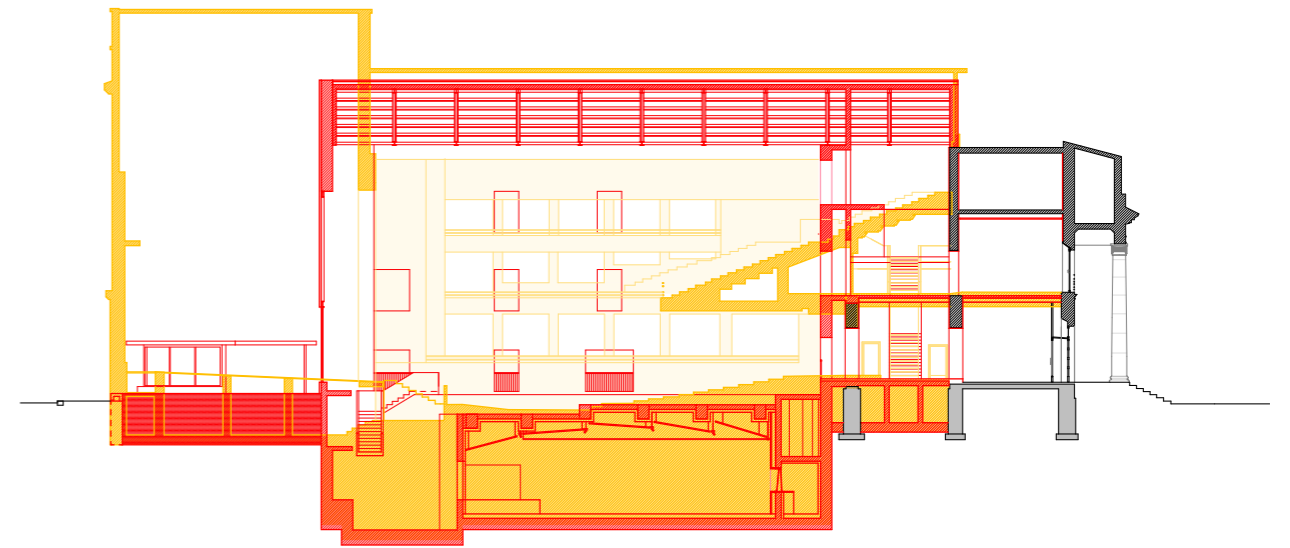
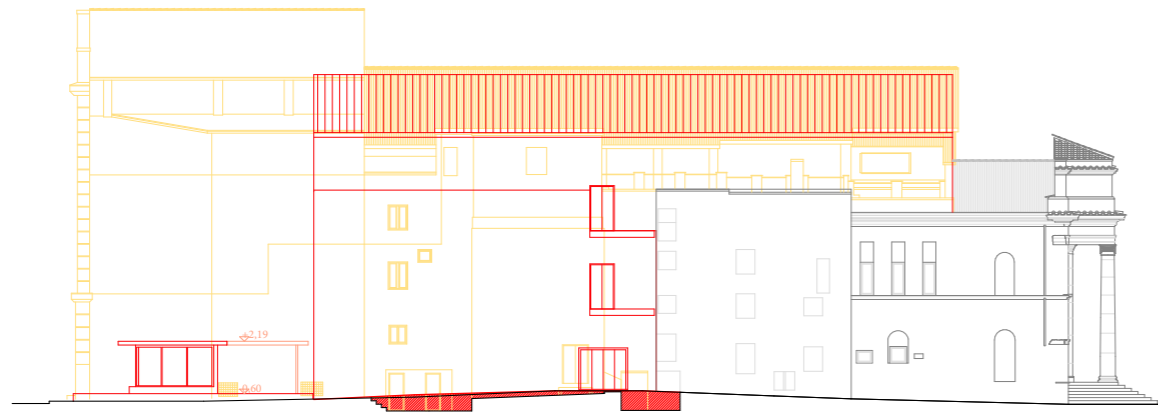
2. Primo Stralcio
Teatro ridotto
funzionante, nuova
facciata e nuova
piazza/giardino
provvisoria che
si insedia sulle
macerie

Questo luogo
diventerà parte
integrante della
vita di tutti i giorni
della cittadinanza e
divverrà occasione
di condivisione. Un
possibile spazio per
eventi

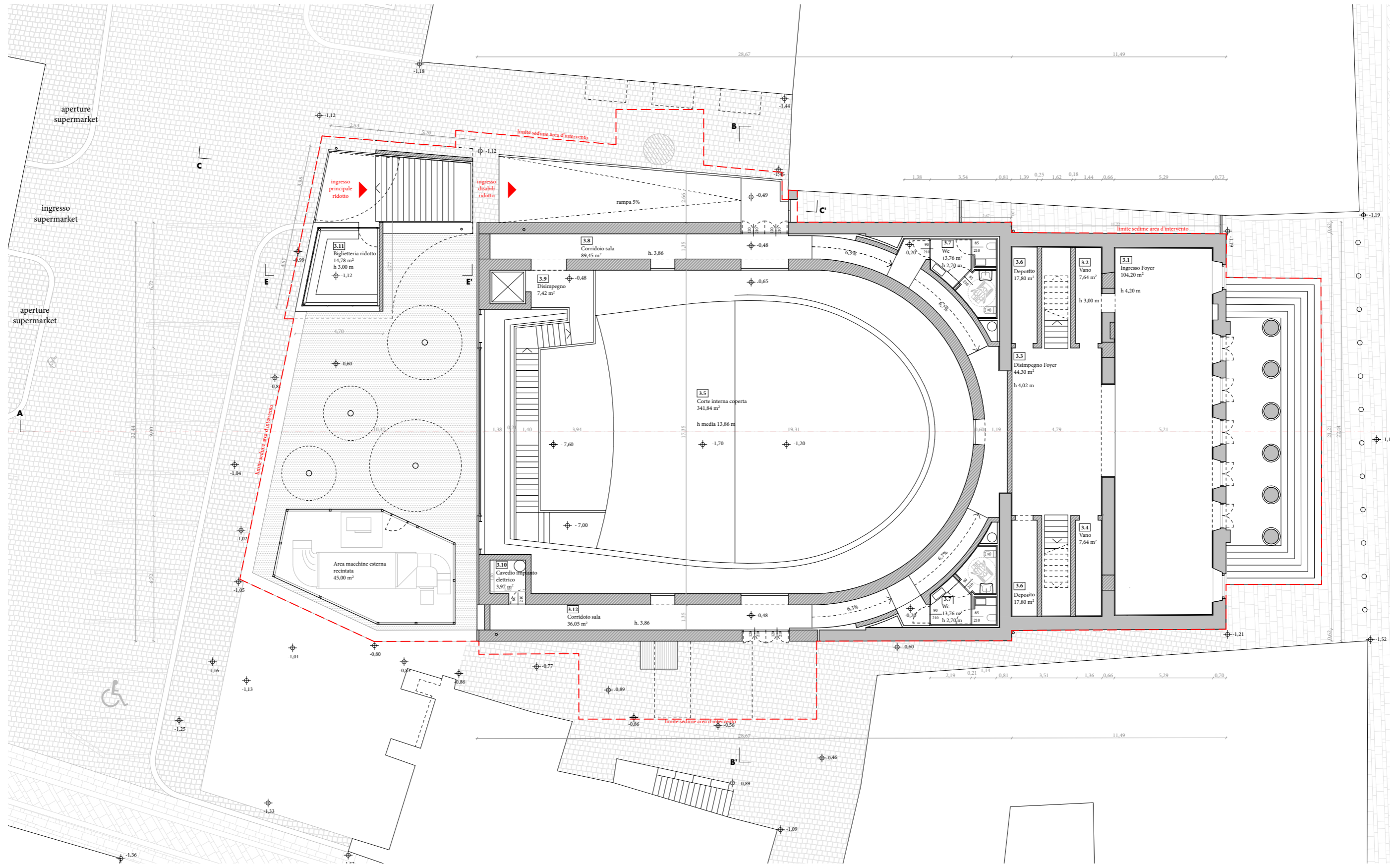




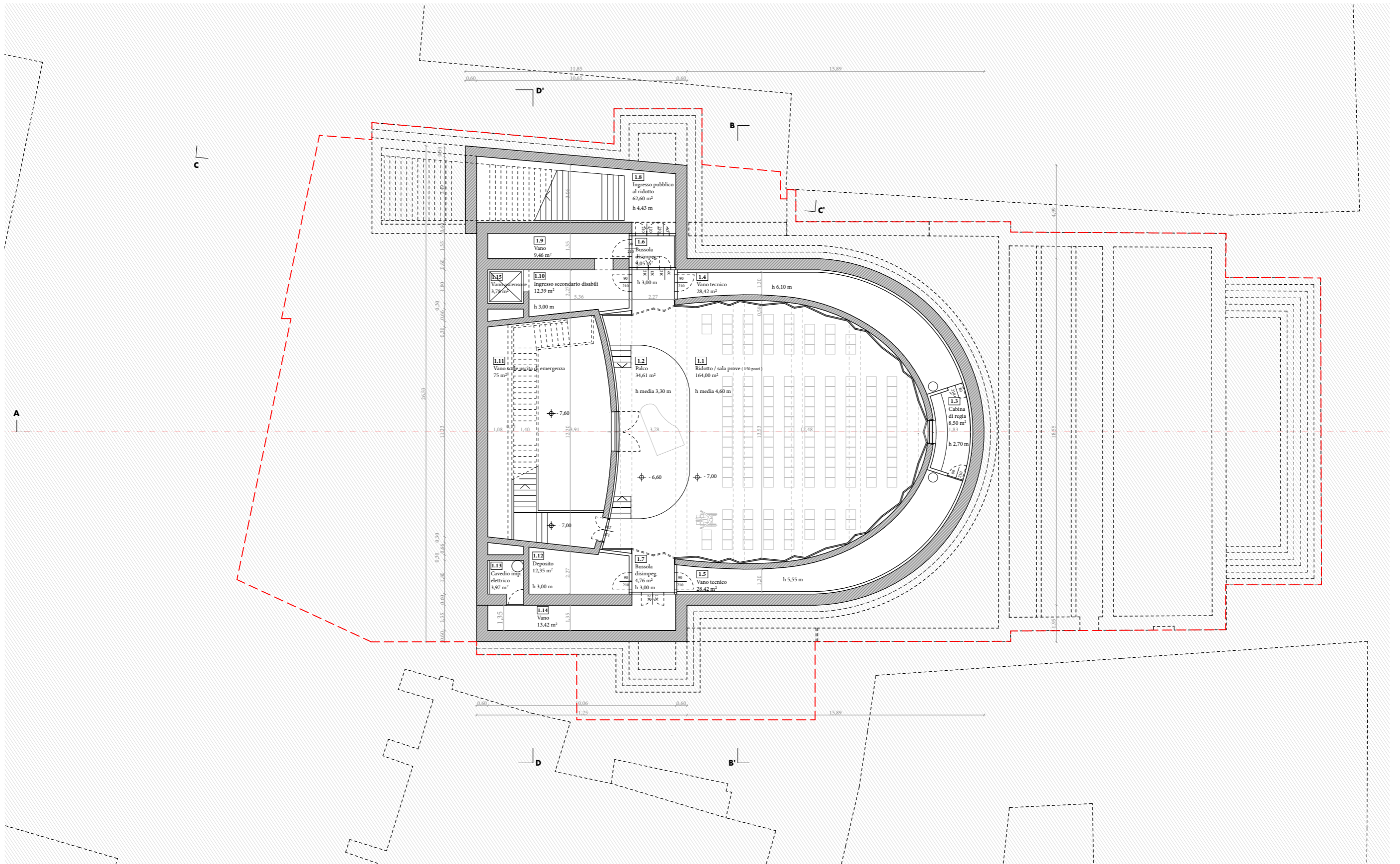






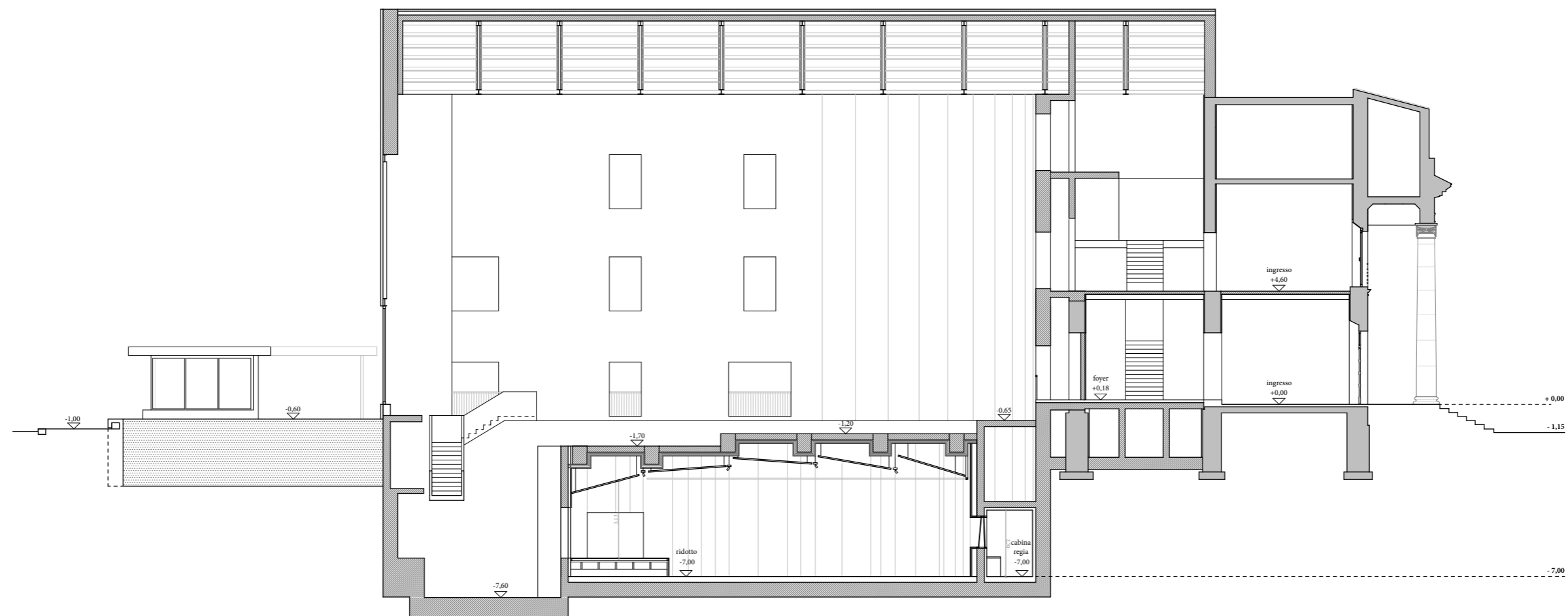


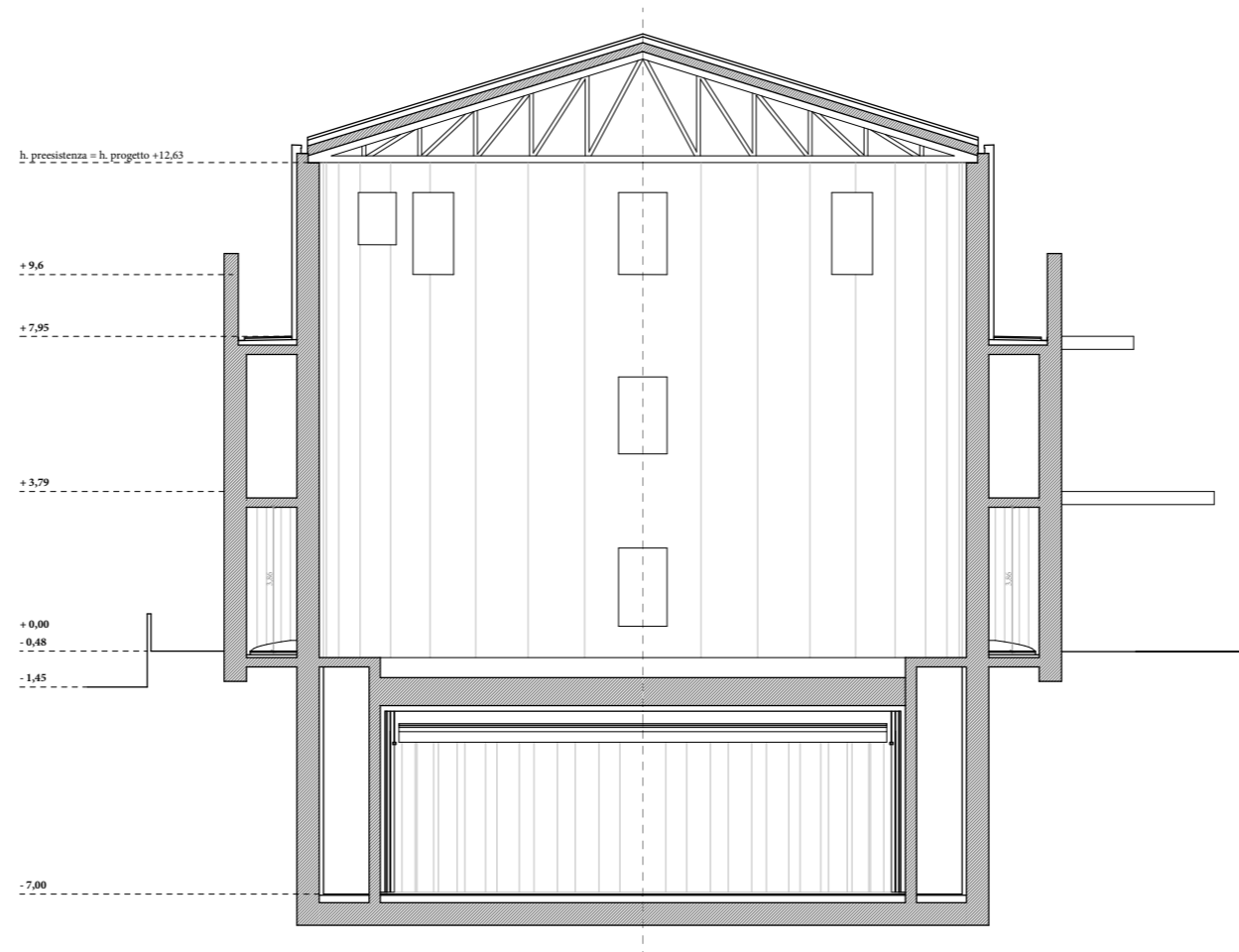














- 0. Quadro Conoscitivo e Fasi Costruttive
- 1. Stralcio 1: Una nuova polarità
- 2. Stralcio 2: Il progetto nel suo complesso**



